

Prot. 202/2007

Bologna, 21.08.07

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

viste le innumerevoli proteste portate avanti da cittadini indignati in seguito alla cattura di circa 30 cinghiali all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna con metodi e con finalità alquanto discutibili dall'Ente Parco ;

considerato che l'ente Parco cattura gli animali per poi rivenderli per la immediata macellazione;

richiamato che tale pratica viene eseguita con mezzi vietati dalla vigente legislazione (rudimentali trappole artigianali che si chiudono automaticamente a ghigliottina al passaggio di fauna selvatica attirata da esche) e che vengono poste in loco senza la necessaria sorveglianza di personale adeguatamente addestrato nonché privo della necessaria abilitazione;

valutato che tali gabbie con apertura a ghigliottina sono pericolose e che il loro utilizzo può cagionare serie ferite inferte dal meccanismo, nonché notevole stress per i capi di selvaggina ivi imprigionata, senza distinzione di specie tanto è vero che, pare siano rimasti addirittura intrappolati non solo cinghiali ma anche altri animali tra cui addirittura un esemplare di lupo;

richiamato che con l'utilizzo di questi rudimentali strumenti di cattura, quando vengono a trovarsi contemporaneamente cinghiali di diversa pezzatura, in molti casi i più piccoli vengono orrendamente calpestati e uccisi dai più grossi spaventati dallo scatto improvviso della porta a ghigliottina che a volte addirittura ferisce o uccide il malcapitato animale sottostante;

considerato che questi sfortunati capi di fauna selvatica non vengono neppure liberati altrove ma portati al macello comunale di Premilcuore (FC) dove, per poter essere macellati, vengono ulteriormente sottoposti ad angherie in quanto dapprima rinchiusi in una gabbia le cui pareti, tramite un meccanismo costruito all'uopo, vengono strette sull'animale che così immobilizzato viene ucciso dopo atroci sofferenze dovute sia allo stress che alle ferite che si auto inducono,

richiamato che il neo Presidente del Parco sulla stampa ha dichiarato che la cattura della fauna in questione serve per portare denaro alle casse dell'amministrazione del Parco quando peraltro a malapena compensano i soli costi di trasporto degli sventurati animali affidati non a personale interno al Parco ma ad una impresa di trasporti che non è neppure del luogo bensì proveniente da Arezzo;

Interroga

La Giunta per sapere;

- quale giudizio si dia della vergognosa situazione suesposta;
- se tale attività è svolta nel totale rispetto delle L 394/91 e della L. 157/92;
- se per poter effettuare queste catture il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona Campigna ha organizzato preventivamente appositi censimenti sulla selvaggina, nonché se sono stati accertati dei reali danni eventualmente arrecati e, in caso di risposta affermativa, di poterne disporre in copia al fine di valutare il totale rispetto della legge in tale pratica;
- se in seguito a tali conteggi sia stato autorizzato, e da chi, un piano di abbattimento serio e controllato.
- se esistano tutte le autorizzazioni amministrative e sanitarie a procedere in conformità alle leggi vigenti;
- se i servizi veterinari delle ASL di Forlì e Cesena sono al corrente dei palesi maltrattamenti subiti dagli sfortunati animali intrappolati;

- se alle ASL competenti di Forlì e Cesena risulti che nelle gabbie artigianali sia rimasto intrappolato addirittura anche un esemplare di lupo;
- se sia stato interpellato l'INFS e, in caso di risposta affermativa, se sia stata rilasciata una qualche autorizzazione a procedere;
- se reputi normale che trappole artigianali non omologate a tale scopo vengano utilizzate per prelevare, addirittura in un Parco, selva o animali anche protetti che, anche se rilasciati, subiscono gravi forme di stress difficilmente rimediabili nonché rischi di lesioni causate dalla pesante porta a ghigliottina posizionate all'estremità della rudimentale trappola;
- se non possa essere ipotizzato il reato di maltrattamento di animali in quanto eseguita con mezzi non idonei e senza personale abilitato;
- se sia stata presa in considerazione l'ipotesi di far fronte ai pochi danni alle quasi inesistenti colture presenti all'interno dei confini del Parco con fondi propri dell'Ente di gestione dello stesso visti gli altissimi costi di gestione di queste macabre catture (il camion adibito al trasporto degli animali fino a Premilcuore viene fatto arrivare addirittura da Arezzo) ;
- se non sia il caso di censurare severamente tali indegni comportamenti;
- se non ritenga opportuno adire anche alle vie legali , affinché questa barbara pratica venga immediatamente abbandonata;
- se non ritenga opportuno richiedere all'Ente Parco di rifondere i danni arrecati alla fauna locale rimettendo nuovi capi di selva al posto di quelli catturati, che fino ad oggi risultano circa una trentina di capi.

Luca Bartolini